

Prefazione

GPG: La Medicina di domani è nata ieri

Claudio Cricelli, *Presidente emerito SIMG (Società Italiana dei Medici di Medicina Generale e delle Cure Primarie)*

Nella medicina moderna, non basta più limitarsi a curare e riconoscere le malattie, prescrivere farmaci o padroneggiare il rapporto con il paziente. La pratica clinica è molto più complessa: è una sintesi raffinata di conoscenze teoriche, formazione continua, esperienza, e capacità organizzative, tutte fondamentali per garantire cure di alta qualità. Ognuno di questi elementi è essenziale, ma è nella capacità di integrare e "governare" i processi clinici che si realizza il vero successo del medico.

Da decenni, questo "governo" della pratica medica si esprime nell'audit clinico, uno strumento di controllo e miglioramento che permette di osservare, misurare e valutare i processi di cura in modo sistematico. Questa visione ha origine nei lavori di "Avedis Donabedian", un pioniere nel campo della qualità dell'assistenza sanitaria. Donabedian, introducendo il modello di struttura, processo e risultato, ha posto le basi per valutare l'assistenza clinica in termini di organizzazione, pratiche mediche e risultati sui pazienti. Il suo approccio è diventato un pilastro del monitoraggio della qualità in ambito sanitario, contribuendo a sviluppare criteri e standard per verificare che le cure somministrate rispondano a elevati standard di sicurezza ed efficacia.

Il ruolo dell'Audit Clinico

L'audit clinico rappresenta oggi uno degli strumenti principali per migliorare la qualità delle cure, mantenendo al contempo l'integrità e la responsabilità dei professionisti sanitari. È un processo strutturato che analizza in modo sistematico le pratiche cliniche, confrontandole con standard prestabiliti o linee guida internazionali.

L'audit non solo identifica le discrepanze rispetto agli standard, ma suggerisce azioni correttive per ridurre tali differenze, favorendo così una pratica clinica più sicura, efficace e coerente.

Gli obiettivi dell'audit sono molteplici: migliorare la qualità delle cure, ridurre il rischio di errori medici, ottimizzare l'uso delle risorse sanitarie e promuovere la crescita professionale dei medici. Questo processo ciclico, che prevede la pianificazione, la raccolta e l'analisi dei dati, il feedback al personale e la rivalutazione, permette una verifica costante delle pratiche e un miglioramento continuo, adattando le cure alle esigenze dei pazienti e della società.

Gli audit possono focalizzarsi su diversi aspetti della cura, dalla qualità clinica e la sicurezza del paziente fino all'efficienza operativa e alla precisione delle registrazioni mediche. Ciascuno di questi ambiti concorre a creare una visione d'insieme della qualità della pratica medica, fornendo informazioni preziose per decisioni cliniche e organizzative.

GPG: una nuova risposta ai bisogni della Medicina Generale

Il programma GPG nasce da esigenza di valutazione e miglioramento continuo nella Medicina Generale. GPG è stato concepito come uno strumento pratico e facilmente accessibile per i Medici di Medicina Generale (MMG), al fine di trasformare la grande quantità di dati clinici raccolti ogni giorno in risorse utili per il miglioramento della qualità delle cure. Con GPG, i medici possono confrontare le proprie pratiche con quelle di una vasta comunità di colleghi, identificando aree di miglioramento e possibili correzioni, il tutto in un ambiente supportato da analisi strutturate e feedback orientati alla crescita.

Uno dei valori aggiunti di GPG è proprio la sua capacità di adattarsi come una sorta di social media professionale. Questo ambiente permette ai medici di condividere esperienze, strategie e best practice, creando uno spazio di confronto e stimolazione reciproca. Attraverso l'analisi e il confronto continuo, GPG favorisce l'evoluzione delle pratiche cliniche, stimolando l'adozione di tecniche sempre più sicure ed efficaci. Non è solo uno strumento di monitoraggio, ma un vero e proprio motore di cambiamento e innovazione, che facilita l'adattamento delle cure alle necessità emergenti della società.

Un'evoluzione verso la medicina del futuro

Per tutti questi motivi e con tutti questi obiettivi è nato GPG: frutto di un'intuizione con un fine preciso – semplificare e rendere facilmente fruibile, attraverso uno strumento user-friendly, la grande quantità di dati raccolti dai MMG. GPG organizza questi dati, attribuendo loro un significato e indicando i correttivi e gli ambiti di miglioramento grazie a un confronto esteso con le diverse comunità di colleghi.

L'evoluzione di GPG testimonia il passaggio da una medicina difensiva, che utilizza gli audit come strumento di verifica, a una medicina orientata alla previsione e al miglioramento. GPG rappresenta la concretizzazione di una visione della medicina del futuro, una medicina che, grazie all'integrazione tra dati clinici e comunità professionale, non solo risponde in modo reattivo ma anticipa le necessità, migliorando l'efficacia e la sicurezza delle cure.

Per tutti questi motivi e con tutti questi obiettivi è nato GPG: frutto di un'intuizione con un fine preciso – semplificare e rendere facilmente fruibile, attraverso uno strumento user-friendly, la grande quantità di dati raccolti dai Medici di Medicina Generale (MMG). GPG organizza questi dati, attribuendo loro un significato e indicando i correttivi e gli ambiti di miglioramento grazie a un confronto esteso con le diverse comunità di colleghi. GPG è effettivamente cresciuto assumendo le caratteristiche di un social media, un ambiente dove non solo vengono analizzati i comportamenti e gli adattamenti professionali, ma si crea uno spazio stimolante per il confronto e il miglioramento continuo. GPG è il simbolo di una nuova era per la Medicina Generale, dove la qualità, la condivisione e l'innovazione si uniscono per trasformare la cura in un'esperienza sempre più personalizzata e attenta ai bisogni del paziente.

Desidero ancora una volta sottolineare la straordinaria evoluzione di uno strumento concepito anni fa come supporto difensivo della professione e che, come dimostra questa pubblicazione, è oggi la realizzazione di una profezia: quella della medicina del futuro.